

IVG

Savona, la maturità al tempo del Coronavirus: “Voglio pensare che rientreremo a scuola (fosse anche per poco)”

di Sara Erriu

26 Marzo 2020 - 10:46



Savona. Come stanno vivendo questi giorni di emergenza Coronavirus gli studenti che quest'anno dovranno sostenere l'**esame di maturità**? Quali sono i timori, le ansie che nutrono nei confronti di una prova che (forse) non sarà così simile agli scorsi anni?

A livello nazionale c'è chi ha sperimentato la **laurea a distanza**, in modalità virtuale, senza avere un contatto diretto con gli esaminatori, ma questo stesso copione sarà previsto anche per i prossimi esami di maturità? E' ancora presto per dirlo, ma la preoccupazione per le sorti di questa prova che conclude un ciclo di studi non è facile da nascondere.

Abbiamo quindi chiesto a una ragazza dell'ultimo anno del liceo delle Scienze Umane di Savona di raccontarci la propria esperienza in quarantena. **“Paradossalmente il mio rapporto con lo studio è migliorato** - spiega Serena (*nome di fantasia*) - perchè con molto più tempo a disposizione e senza lo stress di imminenti verifiche o interrogazioni studio di più e anche più volentieri. Per quanto riguarda i miei compagni e gli insegnanti per un certo senso mi mancano perchè facevano parte della mia quotidianità. Attraverso i social comunque sto mantenendo rapporti giornalieri e buoni con i compagni cui sono più affezionata”

aggiunge la studentessa.

“Per quanto riguarda la **didattica a distanza**, la stiamo sperimentando con alcuni solo attraverso materiale condiviso, con altri usufruendo anche di **videolezioni**. Personalmente mi trovo bene, forse meglio perchè stare a scuola 6 ore mi pesa e tendo a

deconcentrarmi (così invece posso gestirmi il tempo come voglio), resta però da dire che stare a casa 'infiacchisce' un po' e aiuta la distrazione. Questo metodo, insomma, ha i suoi pro e i suoi contro".

Accennando alla **maturità**, Serena ci spiega che **"l'incertezza in questo momento c'è soprattutto per gli altri settori della mia vita come il lavoro**, quello della maturità per ora è solo un fastidio perchè non so quando e come si svolgerà".

Con uno sguardo al futuro, l'utilizzo della didattica a distanza in chiave sperimentale e necessaria apre nuove prospettive: la sua efficacia anche al di là del periodo di emergenza Coronavirus, in occasione delle allerte meteo che la nostra regione è costretta spesso a emanare per la sicurezza di tutti.

"Non penso sia necessario l'allargamento della didattica a distanza anche ai periodi di assenza brevi: io personalmente uso quei giorni per mettermi in pari e/o rilassarmi, non mi piacerebbe dover studiare di più e non penso che quei pochi giorni influiscano molto sulla continuità didattica o sullo svolgimento del programma - ci racconta la liceale savonese - C'è da aggiungere però che spesso sono andata a scuola nonostante fossi magari influenzata per seguire una lezione per me importante: averne una versione registrata non sarebbe stato male".

Ma ora veniamo all'ultima considerazione, l'emergenza Coronavirus sarà in grado di rientrare in tempo per permettere l'esecuzione consueta dell'esame di maturità, senza dover prendere misure alternative? **"Mi piace essere ottimista e pensare che rientreremo a scuola (fosse anche per poco)** e sosterremo l'esame cui ci prepariamo dall'inizio dell'anno con l'aggiunta di maggiore aiuto da parte della commissione. Non so però quanto questa versione sia utopistica" conclude Serena.